

# Processi e strumenti nella didattica delle lingue seconde

(Didattica delle lingue moderne LM)

Elena Nuzzo

[elena.nuzzo@uniroma3.it](mailto:elena.nuzzo@uniroma3.it)

# **L'ACQUISIZIONE DI UNA L2**

# L'interlingua

- **Interlingua** > il sistema linguistico utilizzato da qualsiasi apprendente di una qualsiasi lingua seconda.
- Due caratteristiche fondamentali:
  - **sistematicità**
  - **transitorietà**

Cioè, è un sistema dotato di regole come le lingue naturali (non un'accozzaglia di parole messe insieme a caso), ma fortemente instabile perché in continua evoluzione.

# La regolarità dell'interlingua

*case grande* non è un accostamento casuale, ma non risponde neppure a una regola della grammatica italiana >>>

risponde a una “regola” della grammatica dell'interlingua che potrebbe essere: se due parole sono in qualche modo legate l'una all'altra, finiscono con la stessa lettera.

# L'instabilità dell'interlingua

**Florence risponde alla domanda “ti ricordi un argomento di scienze che studiavate in Ghana?”**

Scienze? (e amo) studiato erba come erba come quando c'è autunno come fai albero diventa tutto cade giù perché è autunno. Quando c'è estate diventa tutto caldo fre- **non c'è flesco** non c'è aria per dormire bene. Ma però in Ghana il nostro tempo c'è piove e caldo come qui ma però non c'è neve in Ghana allora non c'è non **facciamo troppo freddo**. (Insomma) piove che non **facciamo freddo**. E quando io quando c'è quando sta piovendo **io sempre va fuori fa la doccia**. Che vado **vado in giro**. Che mi- che mi piace che quando c'è sta piovendo **faccio un giro**. Sì quando io la sette nove anni, ma quando io ho la dieci anni mica fatto questa cosa più. E in Ghana **abbiamo un frutto** che si chiama mango.

# Lo sviluppo dell'interlingua

- Allo sviluppo dell'interlingua contribuiscono sia meccanismi neurolinguistici e strategie cognitive uguali per tutti gli esseri umani, sia fattori contestuali che variano secondo le esperienze personali >>>
  - caratteristiche comuni a tutte le interlingue e tratti che invece sono peculiari di alcune popolazioni di apprendenti, o addirittura di ogni individuo.

Quindi? Qual è la conseguenza secondo voi?

# Tappe comuni, tempi e risultati diversi

Tutti gli apprendenti percorrono certe tappe per acquisire la lingua seconda, ma lo fanno con tempi e risultati anche molto diversi.

# Il periodo del silenzio

Tutte le interlingue nelle fasi iniziali > **silenzio**.  
All'inizio del percorso acquisizionale, l'apprendente tende a non produrre lingua, anche perché non sarebbe in grado di farlo. Si limita a **raccogliere dati e informazioni** sulla lingua che deve imparare, per cominciare a capire quali sono i meccanismi che la regolano.



# Fenomeni e tappe comuni

- Comincia a formulare **ipotesi** e a sottoporle a verifica > qualche tentativo di produzione in L2.
- In questa fase, l'interlingua è costituita in buona misura da **singole parole (lessemi)** e **formule** fisse.

Quali sono secondo voi le caratteristiche di lessemi e formule?

# I lessemi

Parole che non portano informazione morfologica ma solo semantica. Es:

- *che cosa fai a scuola?*
- *giochi*

*Giochi* non è né un verbo né un sostantivo, ma un lessema che si riferisce a una determinata area semantica.

# Le formule

- Espressioni apprese come pezzi interi, sebbene nella lingua d'arrivo siano costituite da più componenti (per es. *non lo so* o *mi scusi*).
- Anche i parlanti nativi utilizzano formule, ma di solito sono capaci di analizzarle nei loro elementi costitutivi (MA vedi grafie errate: \*daccordo = d'accordo, \*apposto = a posto, \*centrare = entrarci).

# Enunciati semplificati

Accanto alle formule, compaiono alcuni enunciati più creativi, costituiti da poche parole e caratterizzati da fenomeni di **semplificazione strutturale e semantica**.

# Tipi di semplificazione

- assenza o riduzione delle marche morfologiche e prevalenza delle parole di contenuto rispetto a quelle di funzione:  
*clean floor* (= Give me something for cleaning floors)
- ricorso a un ordine pragmatico, invece che sintattico, delle parole:  
*adesso – la + \*geography\* – adesso Kasala non Sudan + non Eritrea* (= per quanto riguarda la geografia, adesso Kasala non è in Sudan e non è in Eritrea)
- omissione di parole che possono essere sostituite da informazioni contestuali:  
*ein junge ball weg* (= Ein Junge wirft den Ball weg)

# Semplificazione degli enunciati

Perché le parole di contenuto tendono a prevalere su quelle di funzione?

# Parole di contenuto vs. parole di funzione

Mi sono XXX XXX e mi sono XXX. Ho XXX il XXX  
XXX e le XXX XXX: XXX ho XXX dalla XXX e ho  
XXX mio XXX che XXX al XXX.

XXX XXX svegliata XXX XXX XXX vestita. XXX  
messo XXX vestito nuovo XXX XXX scarpe nuove:  
poi XXX guardato XXX finestra XXX XXX visto  
XXX papà XXX andava XXX mercatino.

# Parole di contenuto vs. parole di funzione

*Mi sono svegliata e mi sono vestita. Ho messo il vestito nuovo e le scarpe nuove: poi ho guardato dalla finestra e ho visto mio papà che andava al mercatino.*



# Parole di contenuto vs. parole di funzione

- Do you speak English?
- Yes
- Which is next station?

# La messa in grammatica del lessico

- Fase successiva > inizia il processo di **grammaticalizzazione** (o messa in grammatica) del materiale linguistico.
- lo sviluppo grammaticale delle interlingue avviene secondo **schemi regolari** e in larga misura prevedibili.
- Questi schemi evolutivi sono specifici di ogni lingua-obiettivo, ma i principi che li determinano possono essere ricondotti a **meccanismi e strategie universali**.

# Esempi di meccanismi/strategie universali

Gli elementi linguistici funzionalmente più chiari e univoci (1 forma – 1 funzione) sono preferiti da chi impara.

**cane** >



L'abbinamento forma-funzione è trasparente

**di** > il cane **di** Mario, il cane **di** terracotta, il cane **di** ieri...

L'abbinamento forma-funzione non è trasparente

I pronomi personali IO, TU, LEI... sono più trasparenti delle desinenze verbali -O, -I, -A/-E

# Esempi di meccanismi/strategie universali

Gli elementi meno marcati sono preferiti da chi impara.

Gli elementi meno marcati sono forme e usi più frequenti, più prototipici, più “normali”.

Per esempio, in italiano SVO è meno marcato di OVS.

*La zia compra il salame*

*Il salame lo compra la zia*

Gli apprendenti tendono a produrre prima frasi SVO e poi frasi OVS.

# Esempi di meccanismi/strategie universali

Regolarizzazioni: produzione di forme devianti dalla norma della L2 sulla base di regole esemplate sulla varietà nativa ma non correttamente applicate (*la problema* per *il problema*<sup>1</sup>), o applicate a forme che nella varietà nativa sono irregolari (*eated* per *ate*).

<sup>1</sup>Regola interlinguistica: gli elementi collegati al nome finiscono con la stessa lettera con cui finisce il nome.

# Esempi di meccanismi/strategie universali

Sovraestensioni: applicazione di regole a contesti diversi, più ampi, rispetto a quelli previsti dalla LO.

Es:

- *ce l'ho due fratelli* per *ho due fratelli*, modellato su *il libro ce l'ho* (solo con ordine marcato).

Possibile regola interlinguistica (risponde anche a criterio 1 forma = 1 funzione):

avere = ausiliare, \*celavere = possesso